

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
ai sensi del D.Lgs. 81 /2008

LAVORO DI APPALTO FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTO IN CARTONGESSO PRESSO I LOCALI SEMINTERRATI DELL' EDIFICIO SITO IN VIA BANCHINA DELL'AZOTO N.15/A DI PORTO MARGHERA (VENEZIA), COLPITI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007

COMMITTENTE : APV INVESTIMENTI SPA

RELAZIONE TECNICA

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA

IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE : ing. Federico Pasqualetto

via Rosmini 3 Mestre - Venezia

INDICE PIANO DI SICUREZZA**RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI**

PREMESSA	4
<i>Abbreviazioni.....</i>	5
<i>Metodologia per la valutazione dei rischi.....</i>	6
A ANAGRAFICA DELL'OPERA.....	8
A.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA	8
A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	8
B CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L' ESTERNO	9
B.1 CARATTERISTICHE DELL' AREA	9
B.2 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	9
B.3 INTERFERENZA COL PERSONALE DELL' UFFICIO DOGANE.....	10
B.4 LINEE E CONDUTTURE SOTTOMURO.....	10
B.5 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ UFFICIO DOGANE	10
B.6 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO	10
B.7 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI.....	11
B.8 EIEZIONE DI OGGETTI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE	11
B.9 RISCHI CONNESSI CON LA AGIBILITA' ESTERNA DELL'UFFICIO DOGANE	11
C DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI.....	12
C.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI	12
C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI.....	12
D MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE	13
D.1 MACCHINE E ATTREZZATURE.....	19
<i>D.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente</i>	<i>19</i>
<i>D.1.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere.....</i>	<i>19</i>
<i>D.1.3 Macchine, attrezzature di uso comune.....</i>	<i>19</i>
D.2 SOSTANZE PERICOLOSE	20
<i>D.2.1 Sostanze messe a disposizione dal Committente.....</i>	<i>20</i>
<i>D.2.2 Sostanze delle imprese previste in cantiere</i>	<i>20</i>
E RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA	21

F	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	21
F.1	DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI	22
F.2	VIABILITÀ DI CANTIERE	22
F.3	AREE DI DEPOSITO	22
F.4	SMALTIMENTO RIFIUTI	57
F.5	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI	25
	<i>F.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente.....</i>	<i>25</i>
	<i>F.5.2 Servizi da allestire a cura dell'Impresa principale</i>	<i>26</i>
F.6	IMPIANTI DI CANTIERE	26
	<i>F.6.1 Impianti messi a disposizione dal Committente.....</i>	<i>26</i>
	<i>F.6.2 Impianti da allestire a cura dell'Impresa principale.....</i>	<i>26</i>
	<i>F.6.3 Impianti di uso comune</i>	<i>25</i>
	<i>F.6.4 Prescrizioni sugli impianti.....</i>	<i>26</i>
F.7	SEGNALETICA	26
F.8	GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	27
	<i>F.8.1 Indicazioni generali</i>	<i>27</i>
	<i>F.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....</i>	<i>27</i>
	<i>F.8.3 Prevenzione incendi.....</i>	<i>27</i>
	<i>F.8.4 Evacuazione.....</i>	<i>27</i>
G	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI.....	29
H	D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA.....	31
H.1	D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI	31
H.2	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	31
H.3	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI.....	31
I	DOCUMENTAZIONE.....	31
L	COSTI.....	32
M	PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE APPLTATRICI.....	49
M.1	PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI	49
M.2	PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI	49
M.3	PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE	50
M.4	PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE.....	51
M.5	MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE	52

M.6	REQUISITI MINIMI DEL POS.....	53
M.7	MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS.....	53
FIRME DI ACCETTAZIONE.....		53

APPENDICI e ALLEGATI

Sez.	Titolo	Rev.	Data
2	Appendice 1 – Segnaletica di cantiere		
2	Appendice 2 - Programma lavori		

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di “ **appalto di fornitura e posa in opera di rivestimento in cartongesso presso i locali seminterrati dell'edificio sito in via Banchina dell'Azoto n. 15/1 a Porto Marghera – Venezia, colpiti dagli eventi meteorologici del 26 settembre 2007**”, *aggiornato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008 di recente approvazione.*

Il PSC presente contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori dell'opera. **Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e contenute attualmente nel D.L. 81/2008.** A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS). I contenuti minimi del POS sono richiamati nelle sezioni C ed M. **Il presente Piano è accompagnato dal Fascicolo dell'Opera che riguarda la pianificazione della sicurezza per interventi di manutenzione programmata e non successivi all'intervento di cui al presente PSC.**

Il presente documento è così articolato:

Relazione tecnica e prescrizioni

In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti. La relazione tecnica viene redatta conformemente all' Allegato XV del D.L. 81/2008 che prescrive i contenuti minimi dei piani di sicurezza.

Appendici

Appendice 1 – Planimetria di cantiere

Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

Appendice 2 – Segnaletica di cantiere

Contiene la segnaletica base per la cantieristica ; la scelta ed il posizionamento dei vari cartelli saranno specificati nel POS dall'impresa esecutrice

Riporta il programma lavori, eventualmente suddiviso per lotti operativi. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni, nonché la stima dei tempi necessari alla loro esecuzione.

Appendice 3 – Programma dei lavori

Riporta il programma lavori, eventualmente suddiviso per lotti operativi. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni, nonché la stima dei tempi necessari alla loro esecuzione.

Abbreviazioni

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti abbreviazioni:

Decreto – D.Lgs. 81/2008

Responsabile dei lavori – RDL

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione – CSP

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione – CSE

Preposto

E' la persona fisica definita dal D.L. 81/2008 e rappresenta l'impresa esecutrice nei rapporti con il committente e con il CSE. Egli è persona competente e capace e dotata di adeguati titoli di esperienza e/o di studio e dirige le attività di cantiere della propria impresa e tra l'altro:

verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC;

agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti alla sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa;

riceve e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'Impresa stessa;

è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa;

riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori;

informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS

Piano di sicurezza e di coordinamento – PSC

Piano operativo di sicurezza – POS

Dispositivi di protezione individuali – DPI

Committente : APV INVESTIMENTI SPA - VENEZIA

Metodologia per la valutazione dei rischi

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

- individuare le lavorazioni
- per ogni lavorazione, individuare i rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nella sezione C.3. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione
- gli aspetti significativi del contesto ambientale
- l'analisi dei rischi
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza
- i contenuti specifici del POS
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 16, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi.

Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Stima</i>	<i>Significato</i>
R = 1	il rischio è molto basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
R = 2/3	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente può provocare talvolta danni significativi .
R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
R = 9/12/ 16	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

Dalla solita relazione :

$$R = P \times D \quad \text{ove}$$

R = rischio di accadimento dell'evento (1 : molto basso, 2 :basso, 3 : medio, 4 :grave)

P = probabilità di accadimento dell'evento (1 : improbabile , 2 : poco probabile, 3 : probabile , 4 : molto probabile)

D = magnitudo dell' evento in termini di gravità (1 : lieve , 2 : medio, 3: grave, 4 : molto grave)

Nelle fasi elencate in allegato 1 il rischio viene quantificato in base alla suddetta tabella .

A ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1 Caratteristiche dell'opera

Descrizione : appalto di fornitura e posa in opera di rivestimento in cartongesso presso i locali seminterrati dell'edificio sito in via Banchina dell'Azoto n. 15/1 a Porto Marghera – Venezia, colpiti dagli eventi meteorologici del 26 settembre 2007

Ubicazione: Porto Marghera , via Banchina dell Azoto n. 15/1

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi): 60

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 25.000,00 + oneri sicurezza

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 5

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi: da stabilire

A.2 Individuazione dei soggetti interessati

Committente: APV INVESTIMENTI S.P.A – VENEZIA

Direzione dei lavori: APV INVESTIMENTI SPA – VENEZIA

Responsabile dei Lavori ing. F. Pasqualetto v. Rosmini 3 Mestre – VE

Coordinatore per la progettazione : ing. Federico Pasqualetto via Rosmini 3 Mestre – VE

Coordinatore per l'esecuzione : ing. Federico Pasqualetto via Rosmini 3 Mestre – VE

Impresa aggiudicataria : da identificare mediante appalto

Per le *Imprese* ed i relativi *referenti* si rimanda al capitolo “Firme di accettazione”.

B CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

B.1 Caratteristiche dell'area

Il lavoro si svolge in zona Porto Marghera , via Banchina dell'Azoto , nel seminterrato di un edificio al civico 15/1 , di proprietà di APV INVESTIMENTI spa e dedicato ad uffici doganali.

Il lavoro riguarda una manutenzione al piano seminterrato che prevede sostanzialmente la rimozione del cartongesso ammalorato dall' acqua che ha invaso i locali nel settembre 2007, lo smaltimento a discarica e la sostituzione con cartongesso nuovo; successiva dipintura finale.

Nell'area in esame non sono presenti elementi singolari di rischio interni ed esterni all'area lavori . Il locale lavori è circoscritto al seminterrato e l'unica avvertenza necessaria consisterà nel prevedere opportuni sistemi atti a garantire la sicurezza in caso di interferenza degli operatori col personale degli uffici dell'edificio. Similmente all'esterno dell'ingresso laterale sarà adibita un'area di stoccaggio del cartongesso rimosso; essa verrà adeguatamente delimitata e segnalata. Il personale dell'edificio sarà adeguatamente informato della presenza di cantiere nel seminterrato ; esso sarà accompagnato dal preposto in caso di necessità di visita al seminterrato per accedere a documenti. I mobili e documenti saranno spostati prima dell'inizio lavori con l'ausilio del personale dell'ufficio dogana.

Nell'area in esame sono presenti elementi singolari di rischio interni all'area lavori e dovuti principalmente a :

- presenza di ambienti chiusi da ventilare adeguatamente
- mobili pesanti da spostare
- rischio incendio per presenza eccessiva di documenti cartacei

B.2 Caratteristiche edificio

L'edificio prevede al seminterrato una zona preclusa al pubblico, la quale in occasione del cantiere verrà resa agibile ali operatori dell'impresa. L'accesso/uscita all'area è unico e sarà adeguatamente segnalato in caso di emergenza di evacuazione.

B.3 Interferenza con personale dell' Ufficio Dogane

In caso di necessità di stazionamento o visione di documenti , il personale dell'Ufficio Dogane sarà accompagnato da preposto dell'impresa o chi per esso.

B.4 Linee e condutture sottomuro

Prima dell'inizio dei lavori comunque la impresa aggiudicataria dovrà interpellare APV e gli operatori dell'Ufficio Dogana od eventuali Enti esterni di competenza per essere informata sulle opere e sottoservizi interferenti nell'area lavori con traccia sottomuro (linee elettriche , gas, acqua).

In caso di segnalazione di linea sottomuro pericolosa potenzialmente per gli operatori si procederà nel seguente modo :

- avvertimento del preposto di cantiere
- eventuale richiesta di presenza di personale gestore della linea in esame per valutare il grado di pericolo nell'intervento di rimozione del cartongesso (o posa in opera).

B.5 Rischi connessi con attività dell' Ufficio Dogane

Sono presenti rischi connessi con le seguenti attività interferenti :

- attività connessa all'Ufficio Dogane

Saranno adottate le già citate misure di sicurezza per :

- interferenza nell' area lavori
- interferenza all' esterno dell'uscita dall'Edificio

B.6 Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

La impresa aggiudicataria dovrà uniformarsi alle specifiche contenute nel nuovo D.L. 81/2008 in materia (entro il 29.05.2009 andrà revisionato il documento di valutazione dei rischi ex 626/94 contenente anche il capitolo rumore). Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere in particolare nella fase di demolizione dei manufatti in cls. Da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi. La zona del cantiere è infatti classificata come area prevalentemente industriale (classe V/VI ai sensi del DPCM 14/11/1997).

In base all'art. 7 della L.R. n°21 del 10/05/1999, le attività nei cantieri sono consentite dalle ore 8:00 alle 19:00 con interruzione pomeridiana secondo quanto previsto nel regolamento comunale.

Con delibera del Consiglio Comunale è stata approvata la classificazione acustica del Comune di Venezia.

L'Impresa principale dovrà prendere visione, presso l'ufficio competente del Comune di Venezia della suddetta classificazione adottata per ciascuna area del lotto di intervento e, qualora necessario, chiedere deroga al Comune.

B.7 Emissione di agenti inquinanti

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area. Le lastre di cartongesso rimosso saranno smaltite a discarica autorizzata secondo norma di legge.

B.8 Eiezione di oggetti all'esterno del cantiere

- Non c'è il rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno dell'area di cantiere, durante tutte le fasi di lavorazione.

B.9 Rischi connessi con la agibilità esterna all' Ufficio Dogane

Per periodo di durata da decidere la entrata ed uscita dal cantiere di mezzi pesanti sarà segnalata da adeguata segnaletica stradale verticale , da stabilire prima dell'inizio lavori tra CSE ed impresa.

Per tutta la durata dei lavori, l'impresa dovrà garantire , a terra:

- una continua pulizia del passaggio dall' esterdell'edificio all' accesso di cantiere nel seminterrato ;
- un accesso all'area lavori adeguato e ben segnalato
- una accurata segnaletica nell'area di cantiere oggetto dei lavori
- la classificazione dei rifiuti trasportati e l'idoneità dei mezzi di trasporto all'esterno dell'area lavori.

C DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

C.1 Descrizione sommaria dei lavori

I lavori prevedono sinteticamente :

- la rimozione carico e trasporto a smaltire in discarica autorizzata del cartongesso esistente ed ammalorato nel semintarreto dell' edificio detto Ufficio Dogane
- la posa in opera di nuovo cartongesso
- la dipintura delle pareti
- rimozione e rimessa in opera di porta REI

La sequela operativa di intervento per i lavori in oggetto indicate più sotto , previste dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progetto, sarà comunque ripresa e meglio specificata nel POS che la impresa aggiudicataria fornirà prima dell'inizio dei lavori. Sarà organizzata una riunione di coordinamento prima dell'inizio lavori, con la partecipazione dell'impresa esecutrice , il CSE , la DL, al fine di discutere e decidere la ottimizzazione degli interventi in funzione di una corretta pianificazione che tenga conto del fattore sicurezza correlato all'ambiente circostante e di cantiere.

C.2 Analisi delle lavorazioni

La realizzazione dell'opera prevede le macrolavorazioni di seguito illustrate e descritte sequenzialmente nel programma lavori riportato in appendice 4

Elenco delle macro- fasi di lavorazione:

- 1.Installazione cantiere ed apprestamenti di sicurezza con segnaletica interna e di accesso**
- 2. Spostamento mobilia e cataste documenti**
- 3. Rimozione vecchio cartongesso**
- 4. Fissaggio nuovo cartongesso**
- 5. Raschiatura e dipintura**
- 6 Esecuzione nuovo intonaco**
- 7. Rimozione e posa nuova porta REI**
- 8. Smobilizzo cantiere;**

Nella sezione seguente del presente PSC sono descritte le macrofasi sopraelencate riportando per ciascuna di esse :

- Descrizione della lavorazione
- Analisi dei rischi
- Azioni di coordinamento e misure di sicurezza
- Stima del rischio della fase
- Attrezzature utilizzate
- Sostanze utilizzate
- Lavorazioni generiche

Per quanto riguarda i contenuti specifici del POS da presentare da parte dell'impresa vedasi a pagina 29 della presente Relazione Tecnica e le indicazioni richieste nella sezione del presente PSC riguardante le fasi.

FASE 1: Installazione cantiere ed apprestamenti di sicurezza con segnaletica interna e di accesso

Aspetti significativi

Il cantiere sarà installato nel seminterrato dell'Ufficio Dogane. considerata la esiguità del cantiere l'impresa non sarà obbligata alla posa di servizi e spogliatoio. Gli operatori useranno servizi dell'Ufficio Dogane , messi a disposizione. All'estremità potrà essere prevista un'area recintata , di dimensioni minime per l'accatastamento di cartongesso rimosso.

Analisi dei rischi

Rischi generici collegati all'utilizzo di mezzi di cantiere: collisioni, cadute, contusioni, investimento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Delimitare ed innanzitutto segnalare l'area per la installazione di cantiere esterna all'edificio. Azione preventiva di coordinamento della logistica di cantiere. Si prediligerà la pianificazione con apposito VRC redatto dal CSE.

Contenuti specifici del POS

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fasi di lavoro per la installazione di cantiere , delle attrezzature e mezzi adoperati , delle sostanze utilizzate , le lavorazioni generiche . I rischi specifici di ogni fase e le misure atte

a contrastarli. La planimetria aggiornata dell' installazione di cantiere con posizione accessi utilizzati.

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
--------------	---

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici.

FASE 2 : spostamento mobilia e documenti cartacei

Aspetti significativi

Prima dell' inizio lavori sarà necessaria una fase di spostamento di mobili , scrivanie e domenti cartacei al fine di consentire l' esecuzione dei lavori; la carta sarà accumulata in modo razionale senza creare zone pericolose al fine antincendio. Gli estintori a polvere saranno moltiplicati. Sarà ovviamente vietato fumare per chiunque.

Analisi dei rischi

Rischi generici: collisioni, cadute, investimento da parte di mobili

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Delimitare innanzitutto l' area complessiva di cantiere con rete arancione plasticata. Azione di coordinamento con Preposti imprese; si prescrivono le seguenti misure :

- *personale addetto con DPI (con particolare attenzione per scarpe, elmetto, tuta)*

Contenuti specifici del POS

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fasi di lavoro, delle attrezzature e mezzi adoperati, delle sostanze utilizzate, le lavorazioni generiche. I rischi specifici di ogni fase e le misure atte a contrastarli .
- DPI utilizzati dal personale

Stima del rischio della fase:

R = 1	il rischio è molto basso a terra : si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
-------	---

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune, DPI, lampade.

FASE 3: rimozione vecchio cartongessoAspetti significativi

La fase di rimozione prevede l'uso di molette elettriche per la rimozione del vecchio cartongesso.

Analisi dei rischi

Rischi generici collegati all'utilizzo di attrezzi elettrici: elettrocuzione, schegge . Danni per esplosione. Incendio. Rischio derivante da sostanze chimiche, tossiche e pericolose. Danni all'apparato respiratorio.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Delimitare innanzitutto l' area complessiva per la fase in oggetto.

Il personale dovrà indossare i DPI usuali con particolare riguardo per tuta , elmetto , guanti , mascherine, lampade per illuminazione. Guanti dielettrici ed occhiali.

Contenuti specifici del POS

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fase in oggetto , delle attrezzature e mezzi adoperati, le lavorazioni generiche . I rischi specifici di ogni fase e le misure atte a contrastarli . La planimetria aggiornata della fase in oggetto e della sua pianificazione .
- DPI degli operatori

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
--------------	--

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici, strumenti di misura specialistici, lampade , DPI protettivi.

FASE 4 : fissaggio nuovo cartongessoAspetti significativi

Il cartongesso in lastre sarà fissato con tasselli appositi e stucature su di essi.

Analisi dei rischi

Rischio generico di caduta, contusioni. Rischio di elettrocuzione. Danni per taglio.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Il personale sarà munito dei DPI specifici per la posa in opera di lastre di cartongesso : tuta , elmetto, occhiali , guanti dielettrici, scarpe antinfortunistiche.

Contenuti specifici del P.O.S

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fase in oggetto, delle attrezzature e mezzi adoperati, delle sostanze utilizzate, delle lavorazioni generiche. I rischi specifici di ogni microfase e le misure atte a contrastarli. DPI degli operatori. Dichiarazione della scarica di conferimento.

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
--------------	--

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici, trabattelli.

FASE 5 : raschiatura e dipintura delle pareti

Aspetti significativi

La impresa esecutrice provvederà alla raschiatura e dipintura facendo usare i DPI richiesti dal proprio DUVRI.

Analisi dei rischi

Rischio specifico derivante dal trattamento di pitture : rischio da inalazione , rischio per contatto con gli occhi o ingestione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Il personale sarà munito dei DPI specifici per la dipintura.

Contenuti specifici del P.O.S

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fase in oggetto, delle attrezzature e mezzi adoperati, delle sostanze utilizzate, delle lavorazioni generiche. I rischi specifici di ogni microfase e le misure atte a contrastarli. DPI degli operatori.

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
--------------	--

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici, trabattello.

FASE 6 : esecuzione nuovo intonaco

Aspetti significativi

La impresa esecutrice provvederà alla intonacatura facendo usare i DPI richiesti dal proprio DUVRI ed osservandone le prescrizioni di sicurezza.

Analisi dei rischi

Rischio specifico derivante dal trattamento di gesso e acqua (intonaco) : rischio da inalazione , rischio per contatto con gli occhi o ingestione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Il personale sarà munito dei DPI specifici per la intonacatura.

Contenuti specifici del P.O.S

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fase in oggetto, delle attrezzature e mezzi adoperati, delle sostanze utilizzate, delle lavorazioni generiche. I rischi specifici di ogni microfase e le misure atte a contrastarli. DPI degli operatori.

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
--------------	--

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici, trabattello, raschietto.

FASE 7 : rimozione e posa in opera nuova porta REI

Aspetti significativi

La impresa esecutrice provvederà alla rimozione e nuova porta REI con idoneo numero di persone.

Analisi dei rischi

Rischio di caduta porta con schiacciamento di persone . Schiacciamento di arti. Contusioni.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Il personale sarà munito dei DPI specifici per la rimozione e posa della porta.

Contenuti specifici del P.O.S

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fase in oggetto, delle attrezzature e mezzi adoperati, delle sostanze utilizzate, delle lavorazioni generiche. I rischi specifici di ogni microfase e le misure atte a contrastarli. DPI degli operatori.

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
--------------	--

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici, trabattello, ev. le capra.

Fase 8 : smontaggio cantiere

Aspetti significativi

Le operazioni di smontaggio cantiere saranno eseguite in zona preclusa all'accesso di estranei .

Analisi dei rischi

Rischi generici collegati all'utilizzo di mezzi di cantiere: collisioni, cadute , contusioni , investimento

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

La fase sarà appositamente valutata con opportuno VRC tra CSE ed impresa.

Contenuti specifici del POS

Il POS , relativamente a tale fase , dovrà contenere :

- specifica della fase in oggetto con modalità operative, le lavorazioni generiche . I rischi specifici di ogni microfase e le misure atte a contrastarli .
- DPI degli operatori

Stima del rischio della fase:

R = 4/6/8	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
--------------	--

Attrezzature utilizzate

attrezzi manuali di uso comune , attrezzi elettrici, autogrù.

D MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

D.1 Macchine e attrezzature

D.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente:

La committente non mette a disposizione attrezzature .

D.1.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

L'elenco indicativo e non esaustivo delle macchine e delle attrezzature di cantiere è il seguente:

autocarro

utensili elettrici di uso comune

gruppo elettrogeno

martello demolitore e compressore

mini escavatore con demolitore idraulico

cannello ossiacetilenico

trabattello

Tale elenco dovrà essere completato su indicazione della impresa nel caso di utilizzo di attrezzature non previste. I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni. Le attrezzature utilizzate e non contemplate in questa sezione andranno prontamente segnalate dalla impresa (nella persona del Preposto) ed il presente PSC dovrà essere aggiornato.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

D.1.3 Macchine, attrezzature di uso comune

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

D.2 Sostanze pericolose

D.2.1 Sostanze messe a disposizione dal Committente

Nessuna.

D.2.2 Sostanze e materiali previsti in cantiere

Il POS delle imprese esecutrici comunque dovrà contenere le modalità specifiche di rimozione , gestione e di trattamento delle sostanze suddette.

La mappatura iniziale prevista in cantiere darà indicazioni in materia: il POS della impresa esecutrice fornirà le modalità e procedure di rimozione e smaltimento.

E RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA

Con riferimento ai rischi particolari elencati dal decreto, si riporta quanto segue:

Rischi connessi a presenza di cantiere in seminterrato di edificio pubblico

Eiezione di materiali

Urti e collisioni in genere

Misure di sicurezza:

. delimitazione e segnalazione della area lavori

Rischi di incendio connesso con lavorazioni in cantiere .

Misure di sicurezza:

.Tutte le sostanze pericolose o a rischio incendio andranno trattate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

.Saranno attuate le disposizioni antincendio per eventuali inneschi dovuti a residui infiammabili

Sarà vietato fumare a chiunque nel seminterrato

In genere i depositi di carta saranno tenuti lontani da aree in lavoro con pericolo di innesco

F ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

F.1 Delimitazione, accessi e segnalazioni

Il cantiere sarà segnalato nel seminterrato e delimitato a riguardo della eventuale area fuori dell'accesso edificio. L'accesso principale di cantiere rimane quello da via Banchina dell'Azoto.

I box uffici e spogliatoi saranno posizionati come da schema della planimetria di cantiere.

Saranno predisposti , lungo la delimitazione dell'area di cantiere, gli opportuni segnali evidenziati in appendice n. 3.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del relativo referente (*rif. Definizioni*).

F.2 Accesso di cantiere

In merito a tale aspetto si evidenzia che l'accesso di cantiere sarà dal lato est del fabbricato (uscita laterale). Si farà in modo che sia accesso dedicato al cantiere. A tale scopo il preposto prenderà contetti con Direzione Ufficio Dogane e sarà coadiuvato in questo dal CSE.

F.3 Aree di deposito

Eventuale area di deposito materiali sarà adibita all'esterno del fabbricato , sul lato est dello stesso. Tale area sarà adeguatamente segnalata e delimitata al fine di non consentire l'accesso a nessun estraneo.

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento e la vicinanza a fonti di calore e cause di urti.

I POS delle imprese dovranno contenere le indicazioni sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito dei materiali.

F.4 DEPOSITO E SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si riportano di seguito alcuni richiami alla normativa vigente, di recente introduzione, ai fini di facilitare l'individuazione degli obblighi e degli oneri a carico del Produttore/Detentore, anche mediante riferimenti specifici ad articoli di legge.

CLASSIFICAZIONE

La normativa vigente (D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22, modificato dal D.Lgs. 8 novembre 1997 n.389) prevede la seguente classificazione dei rifiuti:

SECONDO L'ORIGINE DEL RIFIUTO

Rifiuti Urbani (art.7 comma 2)

Rifiuti Speciali (art.7 comma 3)

SECONDO LE CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'

Rifiuti Pericolosi (art.7 comma 4)

Rifiuti Non Pericolosi

Nello specifico campo delle costruzioni si evidenzia che:

“Sono rifiuti speciali:” (*art.7 comma 3 lettera b*)

“b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo”.

Sono rifiuti pericolosi: (*art.7 comma 4*)

“4. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'Allegato D sulla base degli allegati G, H ed I.”.

RIFIUTI

Ferma restando la definizione di rifiuto (art.6 comma 1 lettera a)), l'Allegato A del Decreto Legislativo riporta un elenco armonizzato di rifiuti, non esaustivo (oggetto di periodica revisione) individuato come Catalogo Europeo Rifiuti (CER).

Tale Catalogo individua 20 tipologie di rifiuti mediante un codice numerico a 6 cifre (3 coppie di numeri).

A titolo di esempio, figurano in tale Catalogo CER:

08 00 00 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici, e smalti vetriati), sigillanti e inchiostri per stampa

13 00 00 Oli esauriti

15 00 00 Imballaggi, assorbenti: stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

17 00 00 Rifiuti da costruzioni e demolizioni (compresa la costruzione di strade)

RIFIUTI PERICOLOSI

All'interno della catalogazione CER, l'individuazione dei rifiuti pericolosi è riportata in Allegato D del Decreto Legislativo (come da art.7 comma 4), per cui, ad esempio, all'interno dei rifiuti catalogati come 17 00 00 risultano pericolosi:

17 06 01 Materiali isolanti contenenti amianto

OBBLIGHI E DIVIETI

E' opportuno, inoltre, richiamare, tra le disposizioni previste dal decreto legislativo, i seguenti obblighi/divieti:

- Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi (art.9)
- Oneri dei produttori e dei detentori (art.10)
- Catasto Rifiuti (art.11)
- Registro di Carico e Scarico (art.12)
- Divieto di abbandono (art.14)

- Trasporto di rifiuti (art.15)
- Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (art.17)

In particolare, relativamente ai Rifiuti Pericolosi, si richiamano i seguenti oneri a carico del Produttore:

- Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti in materia; (art.15 comma 3)
- Il formulario di identificazione va compilato in 4 copie (+data + firma) (art.15 comma 2)
- Verificare il ricevimento, da parte del trasportatore, della copia del formulario di identificazione datato e firmato in arrivo dal destinatario;
- I Registri di carico/scarico ed i formulari hanno un periodo di conservazione di 5 anni (vedi art.12 comma 3);
- Deposito Temporaneo (ex-stoccaggio provvisorio): il deposito temporaneo presso il luogo di produzione dei rifiuti deve essere condotto in conformità alle disposizioni di cui all'art.6 comma 1 lettera m);
- Non e' consentito l'autosmaltimento di cui all'art.32;
- La Denuncia annuale (MUD) va effettuata entro il 30 aprile (escluso il caso in cui il Produttore conferisca i rifiuti al Servizio Pubblico di raccolta, in tal caso la comunicazione e' effettuata dal gestore del servizio) (art.11 comma 1 e 3).

A seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti "rifiuti":

- materiali di demolizione di carpenterie
- materiali di demolizione di cls (saranno frantumati e posati in situ quale sottofondo)

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione del cartongesso (rifiuto speciale).

F.5 Servizi logistici ed igienico – assistenziali

F.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente

Gli eventuali servizi messi a disposizione dal Committente saranno specificati al momento di inizio dei lavori, comunque servizi all'interno del fabbricato Dogane e spogliatoi.

F.5.2 Servizi da allestire a cura dell'Impresa principale

I servizi da realizzare devono essere conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate; nel nostro caso , data l'esiguità del cantiere si dispensa l'impresa dall'allestimento dei servizi igienici e degli spogliatoi. Saranno utilizzati i suddetti servizi all'interno dell'edificio. In tal senso verranno presi accordi tra preposto dell'impresa e direzione dell' Ufficio Dogane.

F.6 Impianti di cantiere

F.6.1 Impianti messi a disposizione dal Committente

- Energia elettrica
- Acqua potabile
- Servizi WC

F.6.2 Impianti da allestire a cura dell'Impresa principale

Non sono previsti.

F.6.4 Prescrizioni sugli impianti , attrezzature , macchinari

Tutti gli impianti , attrezzature , macchinari, natanti dovranno rispettare le normative vigenti. Tali verifiche delle osservanze delle leggi sopraddette saranno a cura dell'impresa principale.

F.7 Segnaletica

La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs. 81/2008 in particolare per tipo e dimensione. I segnali da posizionare in cantiere saranno elencati nell' Appendice 2.

F.8 Gestione dell'emergenza

In caso di emergenza, saranno affissi i numeri telefonici usuali al box di cantiere ,cui ricorrere :

Polizia 113

Carabinieri 112

Vigili del Fuoco 115

Azienda Sanitaria Locale / S.P.I.S.A.L.

Autorità Portuale Venezia

Capitaneria di Porto Venezia

Ospedale dell'Angelo (Mestre)

F.8.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto nel rispetto delle nuove norme contenute nel D.L.81 /2008.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

F.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello (*rif. cap. F.7*), la cassetta di pronto soccorso. L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

F.8.3 Prevenzione incendi

L'attività presenta rischi di incendio per elevato carico di incendio dei locali seminterrati , dovuto al fatto che parecchie cataste di documenti cartacei sono accumulate ovunque. Si fa divieto di fumare per tutto il personale operante . Saranno potenziati i mezzi antincendio.

La impresa esecutrice dovrà ottemperare le norme in materia di prevenzione incendi secondo il D.M. 10.03.98 e D.P.R 12.01.98 n.37 che prevede la formazione di proprio personale alla prevenzione incendi.

F.8.4 Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione. dovranno comunque essere rispettate le nuove indicazioni contenute nel D.L. 81/2008.

G RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI SUCCESSIVE E TRA ATTIVITA' DI CANTIERE E ATTIVITA' DELL'UFFICIO DOGANE

In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese e/o lavoratori autonomi svolgenti fasi lavorative diverse nello stesso ambito di cantiere.

Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Si evidenziano le seguenti interferenze e le relative misure di prevenzione:

fase di rimozione/spostamento mobilia e carta in documenti

Misure preventive:

- .identificazione delle aree rispettive di lavoro con fasce di rispetto a distanza reciproca idonea da decidersi con coordinamento all'inizio dei lavori
- .azione di coordinamento per la programmazione delle lavorazioni volta ad evitare fasi incompatibili
- .distanza di sicurezza delle fasi lavorative limitrofe (sarà decisa con riunione di coordinamento all'inizio dei lavori)

fase di rimozione cartongesso / fase di posa cartongesso

Misure preventive:

- .identificazione delle aree rispettive di lavoro con fasce di rispetto a distanza reciproca idonea da decidersi con coordinamento all'inizio dei lavori
- .azione di coordinamento per la programmazione delle lavorazioni volta ad evitare fasi incompatibili
- .distanza di sicurezza delle fasi lavorative limitrofe (sarà decisa con riunione di coordinamento all'inizio dei lavori)

attività di cantiere interferente con accesso al seminterrato da parte personale Ufficio Dogane

Misure preventive:

- .delimitazione dell'area di lavoro con nastro colorato
- . accompagnamento del personale estraneo ai lavori da parte di personale dell'impresa.

H D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

H.1 D.P.I. in dotazione ai lavoratori

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3^a cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

H.2 Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente (D.L. 81/2008). Il POS dovrà riportare il nome del medico competente ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

H.3 Valutazione preventiva del rumore per i lavoratori

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni. Non si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere: tuttavia dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni del D.L. 81/2008.

I POS delle imprese dovranno integrare le valutazioni sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

I DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

piano operativo di sicurezza (POS)

nomina del preposto

dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008

dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;

dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;

dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;

dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di presa visione del piano;

L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del Committente o del Responsabile dei lavori.

Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

Registro Infortuni

C.C.I.A.A

Copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

POS

Copia Libro Matricola

Il personale presente in cantiere dovrà avere cartellino di riconoscimento personale

D.U.R.C.

L COSTI

Vengono esplicitati i costi per la sicurezza ai sensi del D.L. 81/2008 ed elaborati in ottemperanza all' allegato XV.

**ONERI SICUREZZA LAVORO DI:FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTO IN
 CARTONGESSO PRESSO I LOCALI SEMINTERRATI DELL'EDIFICIO SITO IN VIA
 BANCHINA DELL'AZOTO N. 15/1 A PORTO MARGHERA
 SEMINTERRATI DELL'EDIFICIO SITO IN VIA BANCHINA DELL'AZOTO N.15/A A
 PORTO MARGHERA – VENEZIA**

Codice	Descrizione	U.M.	Valuta	Mestre	coeff.abbattimento	quantità	Importo
F6	SICUREZZA FORNITURE						
F6.1	MANODOPERA/PERSONALE DI CANTIERE						
F6.1.6	Operaio comune	ora	€	20,00	1		0,00
F6.1.7	Operaio qualificato	ora	€	21,40	1		0,00
F6.1.8	Operaio specializzato	ora	€	22,30	1	5	111,50
F6.1.9	Responsabile di cantiere per l'impresa	ora	€	22,30	1		0,00
F6.2	LEGNAMI D'OPERA						
F6.2.1	Abete in tavole spessore mm 20	m ³	€	254,30	1		0,00
F6.2.2	Abete in tavole spessore mm 25	m ³	€	240,00	1		0,00
F6.2.5	Abete in morali	m ³	€	268,50	1		0,00
F6.3	METALLI, TUBI, PALI, LAMIERE, PANNELLI E RETI						
F6.3.1	Base in cls per pannelli ciechi modulari	cad	€	8,21	1		0,00
F6.3.6	Palo zincato altezza m 2,00	cad	€	7,55	1		0,00
F6.3.7	Pannello cieco in legno	m ²	€	9,63	1		0,00

F6. 3. 8	Pannello cieco in metallo	m ²	€	8,33	1	0,00	
F6. 3. 9	Rete in plastica	m ²	€	1,13	1	0,00	
F6. 3. 12	Rete arancione in polietilene altezza 2,00 m	m ²	€	1,55	1	0,00	
F6. 3. 13	Rete metallica	q	€	0,70	1	0,00	
F6. 3. 14	Tubo da ponteggio	m	€	3,60	0,3	0,00	
F6. 3. 15	Tubo di diametro mm 48	cad	€	3,15	0,3	0,00	
F6. 3. 16	Ferramenta	Kg	€	1,20		0,00	
F6. 3. 17	Transenna zincata mm. 2500 x 1100	cad	€	70,00	0,5	2	70,00
F6. 3. 18	Cancello carraio 4 x 2 m a due ante	cad	€	150,00	0,3		0,00
F6. 3. 19	Pannelli metallici per puntellatura scavi	m ²	€	22,50	0,4		0,00
F6. 4	MEZZI D'OPERA						
F6. 4. 3	Autocarro cassonato ribaltabile da 15 m ³	ora	€	42,50	1		0,00
F6. 4. 4	Autocarro con gru idraulica	ora	€	40,40	1		0,00
F6. 4. 7	Escavatore cingolato	ora	€	33,50	1		0,00
F6. 4. 8	Macchina spruzza emulsione bituminosa	ora	€	23,10	1		0,00
F6. 4. 9	Motolivellatrici	ora	€	81,10	1		0,00
F6. 4. 10	Pala meccanica	ora	€	46,00	1		0,00
F6. 4. 11	Rullo compressore da 16 t	ora	€	34,00	1		0,00
F6. 4. 12	Rullo compressore da 6 t	ora	€	28,90	1		0,00
F6. 4. 13	Vibrofinitrice di larghezza 8 m	ora	€	75,60	1		0,00

F6.5		ATTREZZATURE					
F6.5.	Argano a motore	ora	€	2,75	1	0,00	
1							
F6.5.	Pompa ad acqua a motore	ora	€	13,33	1	0,00	
2							
F6.5.	Sega circolare	ora	€	4,00	1	0,00	
3							
F6.6		OPERE PROPEDEUTICHE					
F6.6.	Acqua	m ³	€	3,14	1	0,00	
1							
F6.6.	Conglomerato bituminoso da litoide	m ³	€	49,65	1	0,00	
2	basaltico						
F6.6.	Conglomerato bituminoso da litoide	m ³	€	43,95	1	0,00	
3	calcareo						
F6.6.	Emulsione bituminosa	Kg	€	0,14	1	0,00	
4							
F6.6.	Graniglia calcarea	m ³	€	12,97	1	0,00	
5							
F6.6.	Pietrisco calcarea da cm 2,5÷4	m ³	€	16,29	1	0,00	
6							
F6.6.	Pietrisco calcarea da cm 4÷7	m ³	€	14,55	1	0,00	
7							
F6.6.	Sabbia di cava	m ³	€	16,50	1	0,00	
8							
F6.6.	Tappeto di usura in graniglia basaltica e bitume	m ³	€	53,91	1	0,00	
9							
F6.6.	Tappeto di usura in graniglia calcarea e bitume	m ³	€	48,50	1	0,00	
10							
F6.7		BARACCAMENTI					
F6.7.	Box bagno						
1							
1	Dimensioni mm 1000 x 1000 con vaso a sedere	cad	€	356,00	0,4	0,00	
2	Dimensioni mm 1000 x 1000 con vaso alla turca	cad	€	324,33	0,4	0,00	
4	Dimensioni mm 3400 x 2400 x 2400 con vasi a sedere	cad	€	1.480,50	0,4	0,00	
5	Dimensioni mm 7100 x 2400 x 2400 e quattro box docce	cad	€	3.953,52	0,4	0,00	
F6.7.	Soluzione per fossa chimica	cad	€	9,81	0,4	0,00	
3							

F6. 7. 4	Box prefabbricati per vari servizi					
1	Dimensioni mm 4500 x 2400 x 2700	cad	€	3.230,00	0,5	0,00
2	Dimensioni mm 5400 x 2400 x 2700	cad	€	3.500,00	0,5	0,00
3	Dimensioni mm 7100 x 2400 x 2700	cad	€	4.450,00	0,5	0,00
<hr/>						
F6. 8	TETTOIE					
F6. 8. 1	Giunti ortogonali stampati	cad	€	2,02	0,5	0,00
F6. 8. 2	Struttura metallica prefabbricata e lamiera grecata	m ²	€	60,75	0,5	0,00
<hr/>						
F6. 9	SEGNALETICA					
F6. 9. 9	Cartelli rettangolari per cantieri stradali in lamiera sciolata 10/10					
1	Dimensioni mm 600 x 400	cad	€	19,00	1	0,00
2	Dimensioni mm 1000 x 250	cad	€	23,50	1	0,00
F6. 9. 10	Cartelli quadrati per cantieri stradali in lamiera sciolata 10/10					
1	Dimensioni mm 600 x 600	cad	€	24,00	1	0,00
F6. 9. 11	Cartelli circolari per cantieri stradali in lamiera sciolata 10/10					
1	Diametro mm 600	cad	€	24,00	1	0,00
F6. 9. 12	Cartelli triangolari per cantieri stradali in lamiera sciolata 10/10					
1	Dimensioni lato mm 600	cad	€	24,00	1	0,00
2	Dimensioni lato mm 900	cad	€	27,00	1	0,00
F6. 9. 13	Base di sostegno circolare mobile per tubo, diametro mm 48 e base diametro mm 500					
1	Base circolare mobile	cad	€	10,00	1	0,00
F6. 9. 14	Cavalletto per cartelli da cantiere in acciaio zincato					
1	Cavalletto per cartelli mm 900	cad	€	5,95	1	0,00
F6. 9. 16	Collari doppi per pali					
1	Diametro mm 48	cad	€	1,90	1	0,00
2	Diametro mm 60	cad	€	1,90	1	0,00
F6. 9. 17	Palo di sostegno per segnaletica in ferro zincato chiuso in sommità, diametro mm 48					
1	Palo tubolare altezza m 1,50	cad	€	7,80	1	0,00
2	Palo tubolare altezza m 2,00	cad	€	9,80	1	0,00
3	Palo tubolare altezza m. 3,00	cad	€	14,30	1	0,00
4	Palo tubolare altezza m 3,30	cad	€	16,15	1	0,00

F6. 9. 18	Palo di sostegno per segnaletica in ferro zincato chiuso in sommità, diametro mm 60						
1	Palo tubolare altezza m 3,00	cad	€	17,80	1		0,00
2	Palo tubolare altezza m 3,30	cad	€	19,50	1		0,00
F6. 9. 19	Sacchetti riempibili per zavorra						
1	Sacchetti per zavorra	cad	€	7,00	1		0,00
F6. 9. 20	Staffa di supporto per specchi						
1	Staffa per specchi	cad	€	12,00	1		0,00
6	Specchio stradale diametro 800 mm con visiera	cad	€	70,00	1		0,00
7	Specchio stradale diametro 900 mm con visiera	cad	€	75,00	1		0,00
F6. 9. 22	Nastro segnaletico bianco rosso in rotolo da m 200						
1	Nastro bianco rosso	m	€	2,50	1	1	2,50
F6.10	SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI						
F6.10. 1	Impianto semaforico	cad	€	575,50	0,25		0,00
F6.10. 2	Impianto di preavviso di semaforo	cad	€	175,85	0,25		0,00
F6.10. 3	Lampada						
1	Lampada alogena	cad	€	112,50	1		0,00
2	Lampada allo xeno	cad	€	122,45	1		0,00
F6.11	PONTEGGI E PIATTAFORME						
F6.11. 1	Cavalletti in ferro	ora	€	0,22	0,5	10	1,10
F6.11. 2	Ponti su ruote (trabattelli)						
1	Altezza di lavoro fino a 4 m	m	€	297,35	0,25	1	74,34
2	Altezza di lavoro da 4 m a 8 m	m	€	376,45	0,25		0,00
F6.11. 3	Ponteggio a telaio	m ²	€	6,70	0,25		0,00
F6.11. 4	Ancoraggi in ferro	Kg	€	1,60	1		0,00

F6.11. 5	Spinotti di collegamento	cad	€	1,65	1	0,00
F6.11. 6	Basette per la ripartizione del carico	Kg	€	1,70	1	0,00
F6.11. 7	Coprigiunto in materiale plastico	cad	€	1,30	1	0,00
F6.11. 8	Rete in fibra sintetica rinforzata	m ²	€	1,30	1	0,00
F6.11. 9	Tavole metalliche prefabbricate	m ²	€	12,35	0,25	0,00
F6.11. 10	Tavole fermapiede metalliche prefabbricate	cad	€	6,35	0,25	0,00
F6.11. 11	Scale da cantiere per ponteggi	m	€	237,30	0,5	0,00
F6.11. 12	Modulo scale da cantiere per ponteggi	cad	€	180,00	0,25	0,00
F6.11. 13	Ponteggio in tubolari metallici giuntati	gnt/mese	€	0,40	0,25	0,00
F6.12	SISTEMI ANTICADUTA					
F6.12. 1	Parapetto laterale di protezione anticaduta					
1	Per delimitazioni inclinate fino a 45°	cad	€	47,75	0,5	0,00
F6.12. 2	Protezione anticaduta realizzata con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio per cinture di sicurezza					
1	Piastra di supporto per superfici orizzontali	cad	€	10,40	0,4	0,00
2	Piastra di supporto per strutture verticali	cad	€	11,45	0,4	0,00
F6.12. 3	Tassello in acciaio	cad	€	1,28	1	0,00
F6.12. 4	Arrotolatore a nastro con elemento di dissipazione energia in nylon compresi moschettoni in lega leggera					
1	Lunghezza 2,20 m	cad	€	69,75	0,4	0,00

F6.12. 5	Arrotolatore retrattile con cavo in acciaio carter in plastica moschettone girevole. Lunghezza nastro 3,50 m						
	1	Cavo in acciaio	cad	€	237,50	0,4	0,00
	2	Con nastro tessile	cad	€	237,50	0,4	0,00
F6.12. 6	Sistema anticaduta a richiamo automatico completo di ammortizzazione di caduta, cater in acciaio e cavo in acciaio diametro mm 4						
	1	Lunghezza cavo 10 m	cad	€	468,50	0,25	0,00
	2	Lunghezza cavo 20 m	cad	€	655,40	0,25	0,00
F6.12. 7	Sistema anticaduta per linea di ancoraggio flessibile verticale fune diam.16 mm. dispositivo non apribile con assorbitore di energia						
	1	Lunghezza fune 10 m	cad	€	92,00	0,25	0,00
	2	Lunghezza fune 20 m	cad	€	113,00	0,25	0,00
	3	Lunghezza fune 30 m	cad	€	141,00	0,25	0,00
F6.12. 8	Sistema anticaduta per linea di ancoraggio flessibile verticale fune a corda statica diam. 11 mm. dispositivo apribile						
	1	Lunghezza fune 10 m	cad	€	127,00	0,25	0,00
	2	Lunghezza fune 20 m	cad	€	152,00	0,25	0,00
	3	Lunghezza fune 30 m	cad	€	176,00	0,25	0,00
F6.12. 9	Cordino con fune in nylon diam.12 mm. completo di assorbitore di energia e connettori						
	1	Lunghezza massima 2 m	cad	€	54,00	1	0,00
F6.12. 10	Cordino con fune in nylon completo di assorbitore di energia e pinza						
	1	Lunghezza massima 2 m	cad	€	65,00	1	0,00
F6.12. 11	Cordino regolabile con moschettone a doppio comando in acciaio zincato per posizionamento operatore						
	1	Lunghezza massima 2 m	m	€	21,00	1	0,00
F6.12. 12	Fune di acciaio per linee vita da ancorare a piastre o punti fissi						
	1	Fune di acciaio compreso ancoraggio	m	€	0,75	0,5	0,00
F6.13	OPERE PER CANTIERI STRADALI						
F6.13. 1	Barriere prefabbricate tipo new-jersey						
			m	€	32,30	0,3	0,00
F6.13. 2	Divisore di corsia new jersey struttura in polietilene						
			m	€	28,50	0,3	0,00

F6.13. 3	Barriera normale di delimitazione per cantieri stradali, costituita da due cavalletti metallici corredati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe I						
	1	Lunghezza 1200 mm	cad	€	18,40	0,5	0,00
	2	Lunghezza 1500 mm	cad	€	22,50	0,5	0,00
	3	Lunghezza 1800 mm	cad	€	28,90	0,5	0,00
F6.13. 4	Barriera direzionale costituita da due sostegni metallici corredati da una fascia metallica con strisce a punta di freccia, per segnalare deviazioni temporanee quali: curve strette, cambi di direzione bruschi e delimitazione di cantieri						
	1	Dimensioni 60 x 240 cm con strisce rifrangenti in classe I	cad	€	32,85	0,5	0,00
	2	Dimensioni 60 x 240 cm con strisce rifrangenti in classe II	cad	€	36,00	0,5	0,00
	3	Dimensioni 90 x 360 cm con strisce rifrangenti in classe I	cad	€	62,82	0,5	0,00
	4	Dimensioni 90 x 360 cm con strisce rifrangenti in classe II	cad	€	72,50	0,5	0,00
F6.13. 5	Dosso artificiale rallenta traffico costituito da elementi modulari in gomma naturale evidenziati mediante zebraure gialle e nere parallele alla direzione di marcia, inserti gialli in laminato elastoplastico ad elevata rifrangenza e antiscivolosità						
	1	Dosso artificiale cm 47,5 x 60 e altezza cm 3	cad	€	25,83	1	0,00
	2	Dosso artificiale cm 50 x 90 e altezza cm 5	cad	€	32,65	1	0,00
	3	Dosso artificiale cm 50 x 120 e altezza cm 7	cad	€	38,60	1	0,00
F6.13. 6	Tasselli metallici						
			cad	€	2,60	1	0,00
F6.13. 7	Cono spartitraffico in polietilene bianco/rosso						
	1	Altezza 30 cm e base 22 x 22 cm	cad	€	2,85	1	0,00
	2	Altezza 50 cm e base 27 x 27 cm	cad	€	5,00	1	0,00
F6.14	DPI						
F6.14. 1	Dispositivi di protezione contro le cadute						
	4	Imbracatura con ancoraggio dorsale sternale e cintura di posizionamento	cad	€	105,00	0,5	0,00
	5	Cintura di posizionamento	cad	€	40,60	0,5	0,00
F6.14. 2	Elmetti per la protezione del capo						

	Elmetto in PEHD peso circa 330 g e bardatura in PVC	cad	€	2,50	0,5	3	3,75
	Elmetto in PEHD dielettrico peso 370 g bardatura tessile	cad	€	3,85	0,5		0,00
	Elmetto in PEHD con cuffie in ABS e tampone in poliuretano peso 600 g	cad	€	13,65	0,5		0,00
F6.14. 3	Visiera per elmetto ribaltabile resistente agli urti ed alle abrasioni						
	1 Con attacchi universali	cad	€	10,00	0,5		0,00
	2 In policarbonato avvolgente, classe ottica 1	cad	€	15,45	0,5		0,00
	3 In policarbonato attacco ad elastico	cad	€	2,95	0,5		0,00
	4 In policarbonato avvolgente lunga con caschetto	cad	€	7,00	0,5		0,00
	5 A caschetto in policarbonato rinforzata avvolgente lunga	cad	€	9,75	0,5		0,00
F6.14. 4	Occhiali e mascherine (classe ottica 1), schermi per la protezione degli occhi completi di stanghette regolabili, lenti in policarbonato antiurto ed antigraffio, ripari laterali e sopraciliari						
	1 Occhiali avvolgenti astine regolabili EN 170-166	cad	€	6,10	1	3	18,30
	2 Occhiali avvolgenti astine regolabili EN 172-166	cad	€	7,80	1		0,00
	3 Occhiali antiappannanti astine regolabili EN 166	cad	€	7,85	1		0,00
	4 Montatura in polimero a norma EN 170-166	cad	€	7,20	1		0,00
	5 Montatura in polimero a norma EN 169-166	cad	€	9,23	1		0,00
	6 Montatura in polimero a norma EN 172-166	cad	€	9,23	1		0,00
	7 Panoramico monopezzo a norma EN 166	cad	€	5,08	1		0,00
	8 Sovrapponibile a occhiali correttivi a norma EN 166	cad	€	3,50	1		0,00
	9 Mascherina morbida a norma EN 166	cad	€	1,54	1		0,00
	10 Mascherina morbida ventilata a norma EN 166	cad	€	5,35	1		0,00
	11 Schermo per saldatori a norma EN 175	cad	€	4,05	1		0,00
	12 Maschera per saldatori a norma EN 175	cad	€	8,40	1		0,00
	13 Occhiali per saldatori a norma EN 166 con lenti rotonde	cad	€	6,10	1		0,00
	14 Occhiali per molatoria norma EN 166 con lenti rotonde	cad	€	1,97	1		0,00
F6.14. 5	Inserti auricolari, cuffie ed archetti per la protezione acustica conformi alla norma UNI EN 352					1	
	1 Inserti auricolari monouso. SNR 27 dB	cad	€	0,14	1		0,00
	2 Inserti auricolari monouso. SNR 33 dB	cad	€	0,15	1		0,00
	3 Inserti auricolari con cordino con tappi modellabili. SNR 33 dB	cad	€	0,30	1		0,00
	4 Cuffia temporale SNR 27 dB	cad	€	13,30	0,5		0,00
	5 Cuffia temporale per ambienti rumorosi SNR 30 dB	cad	€	20,85	0,5		0,00

	6	Archetto auricolare snodato a tamponi	cad	€	3,40	0,5		0,00
F6.14.	6	Mascherine per la protezione delle vie respiratorie con linguetta stringi naso e bardatura nucale						
	1	Per polveri o particelle non nocive	cad	€	0,15	1	10	1,50
	4	Mascherina FFP2 S per polveri fini tossiche e nebbie/aerosol a base acquosa provvista di valvola	cad	€	1,70	1		0,00
	5	Mascherina FFP1 con valvola per polveri fini, nebbie/aerosol a base acquosa ed oleosa e vapori organici	cad	€	1,80	1		0,00
	6	Mascherina FFP2 per polveri fini tossiche, nebbie/aerosol a base acquosa e ozono/fumi di saldatura	cad	€	5,30	1		0,00
F6.14.	7	Semimaschera riutilizzabile da abbinare ai filtri dispositivo bardatura a tiranti						
	1	Semimaschera riutilizzabile attacco filtri a baionetta	cad	€	14,45	0,4		0,00
	2	Semimaschera riutilizzabile facciale avvolgente attacco filtri a baionetta	cad	€	30,12	0,4		0,00
	3	Semimaschera riutilizzabile monofiltro con attacco a baionetta	cad	€	7,50	0,4		0,00
F6.14.	8	Maschera pienofacciale dotata di raccordo filettato per filtri e/o di raccordo per apparecchi di alimentazione di aria, schermo in policarbonato o polimetacrilato e bardatura elastica						
	1	In gomma policloroprenica filtri classe I	cad	€	66,56	0,3		0,00
	2	In silicone filtri classe II	cad	€	146,20	0,3		0,00
F6.14.	9	Guanti per la protezione delle mani						
	1	In vinile monouso ambidestro	cad	€	0,05	1		0,00
	2	In lattice monouso ad alta sensibilità bianco ambidestro	cad	€	0,05	1		0,00
	7	In neoprene impermeabile interno floccato esterno zigrinato antiscivolo	cad	€	1,38	1		0,00
	8	Anticalore in fibra aramidica	cad	€	20,20	1		0,00
	9	In nitrile con interno ed esterno lisci clorinati	cad	€	1,32	1		0,00
	10	Dielettrici in lattice naturale tensione di prova 5000 V classe 00	cad	€	17,20	1	2	34,40
	11	Dielettrici in lattice naturale tensione di prova 30000 V classe 3	cad	€	36,57	1		0,00
F6.14.	10	Scarpe e stivali per la protezione dei piedi						0,00
	1	Scarpa anfibia puntale acciaio lamina antiforo EN 345	cad	€	20,10	1		0,00
	2	Polacchino puntale in acciaio EN 345	cad	€	31,30	1		0,00

	3	Scarpa per elettricisti puntale in materiale sintetico EN 347	cad	€	24,30	1		0,00
	4	Polacchino per elettricisti puntale in materiale sintetico EN 347	cad	€	25,90	1		0,00
	9	Stivale con suola e gambale in PVC/NITRILE	cad	€	13,50	1		0,00
	10	Scarpa anticalore EN 345 HRO	cad	€	27,20	1		0,00
	11	Polacchini anticalore EN 345 HRO	cad	€	22,50	1		0,00
	5	Grembiule monouso in polietilene	cad	€	0,08	1		0,00
F6.14.	12	Dispositivi ad alta visibilità con pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili						
	1	Bretella poliestere fluorescente EN 340-471	cad	€	10,80	1		0,00
	8	Tuta intera cotone e poliestere EN 340-471	cad	€	42,70	1		0,00
	9	Salopette cotone e poliestere EN 340-471	cad	€	29,20	1		0,00
F6.14.	13	Indumenti per la protezione del corpo						
	1	Tuta in tyvek monouso con cappuccio EN 468	cad	€	4,75	1		0,00
	2	Tuta integrale cotone con cerniera EN 340	cad	€	13,50	1		0,00
	3	Salopette cotone con bretelle EN 340	cad	€	9,00	1	3	27,00
	4	Pantaloni cotone da lavoro EN 340	cad	€	7,80	1		0,00
	5	Giacca cotone da lavoro EN 340	cad	€	8,80	1		0,00
	6	Giubbino cotone da lavoro EN 340	cad	€	8,70	1		0,00
	7	Cappotto impermeabile EN 340-343	cad	€	4,40	1		0,00
	8	Completo impermeabile EN 340-342	cad	€	60,00	1		0,00
	9	Tuta cotone inifugo intera per saldatori EN 340-370/1	cad	€	29,75	1		0,00
F6.15		APPRESTAMENTI DI PRIMO SOCCORSO						
F6.15.	1	Valigetta con materiale di pronto soccorso dotata di supporto per attacco a parete per interventi sul luogo di lavoro						
	1	Fino a 6 persone dim. mm 320 x 220 x 125	cad	€	65,75	0,5	1	32,88
	2	Oltre a 6 persone dim. mm 445 x 320 x 150	cad	€	128,75	0,5		0,00
F6.16		IMPIANTI ANTINCENDIO						
F6.16.	1	Estintore a polvere con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro indicazione di carica e con supporto a muro						
	6	Da 6 Kg classe di fuoco 113BC	cad	€	35,80	0,4	1	14,32
	7	Da 6 Kg classe di fuoco 89BC	cad	€	33,30	0,4		0,00
	8	Da 6 Kg, classe 21° 113BC	cad	€	37,50	0,4		0,00
	9	Da 6 Kg classe di fuoco 13° 89BC	cad	€	33,10	0,4		0,00
	10	Da 6 Kg classe di fuoco 34° 233BC	cad	€	34,50	0,4		0,00

	Da 9 Kg classe di fuoco 144BC						
11		cad	€	43,00	0,4		0,00
	Da 9 Kg classe di fuoco 34 A 144BC						
12		cad	€	44,90	0,4		0,00
	Da 9 Kg classe di fuoco 34 A 233BC						
13		cad	€	43,50	0,4		0,00
	Da 9 Kg classe di fuoco 55 A 233BC						
14		cad	€	45,85	0,4		0,00
	Da 12 Kg classe di fuoco 183BC						
15		cad	€	47,70	0,4		0,00
	Da 12 Kg classe di fuoco 43 A 183BC						
16		cad	€	49,55	0,4		0,00
<hr/>							
F6.16. 2	Estintore a CO2 con bombola in alluminio, valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza						
4	Da 5 Kg classe di fuoco 89BC	cad	€	134,00	0,3		0,00
					0,3		
F6.18	IMPIANTI PER ILLUMINAZIONE						
<hr/>							
F6.18. 1	Armatura in alluminio						
		cad	€	78,50	1		0,00
<hr/>							
F6.18. 2	Lampade HPL-N 125 a bulbo fluorescente						
		cad	€	4,55	1		0,00
<hr/>							
F6.18. 3	Faro alogeno con corpo in alluminio IP 65						
1	Faro portatile con supporto da 500 W	cad	€	24,50	1	1	24,50
2	Faro con lampada da 500 W	cad	€	20,60	1		0,00
3	Faro con lampada da 1000 W	cad	€	28,75	1		0,00
4	Faro con lampada da 1500 W	cad	€	33,10	1		0,00
<hr/>							
F6.18. 4	Centrale elettronica funzionante a 12 V						
1	Potenza massima da 120 W	cad	€	200,30	0,4		0,00
2	Potenza massima da 65 W	cad	€	125,40	0,4		0,00
3	Potenza massima da 35 W	cad	€	98,75	0,4		0,00
<hr/>							
F6.18. 5	Corpo illuminante IP 65						
		cad	€	7,30	1		0,00
<hr/>							
F6.18. 6	Apparecchio di emergenza con lampada da 18 W con 3 ore di autonomia						
		cad	€	106,80	0,4		0,00
<hr/>							
F6.20	FORMAZIONE/INFORMAZIONE						
<hr/>							
F6.20. 1	Materiale formativo su procedure di sicurezza						
		cad	€	3,95	1		0,00
<hr/>							
F6.20.	Corso di formazione di primo livello						

2							
	1	Durata del corso ore 4	cad	€	118,57	1	0,00
	2	Durata del corso ore 2	cad	€	59,29	1	0,00
F6.20.		Corso specifico per gli addetti alle macchine operatrici					
3	1	Durata media del corso ore 1	cad	€	27,67	1	0,00
F6.20.		Corso specifico per gli addetti alla prevenzione e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, salvataggio, gestione delle emergenze					
4	1	Durata del corso ore 8	cad	€	276,68	1	0,00
F6.20.		Corso specifico per gli addetti al pronto soccorso e gestione delle emergenze					
5	1	Durata del corso ore 8	cad	€	237,16	1	0,00

P6 SICUREZZA POSA IN OPERA

P6.1	SEGREGAZIONE AREE/RECINZIONE						
P6.		Formazione di recinzione in rete metallica di altezza pari a due metri esterna sostenuta da paletti in legno completa di cartellonistica, illuminazione e controventi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori					
1. 2	1	Per il primo mese	m ²	€	12,05	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	m ² /mese	€	1,08	1	0,00
P6.		Formazione di recinzione in rete plasticata di altezza pari a due metri esterna sostenuta da paletti in legno completa di cartellonistica, illuminazione e controventi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori					
1. 3	1	Per il primo mese	m ²	€	11,21	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	m ² /mese	€	1,10	1	0,00
P6.		Formazione di recinzione in rete metallica di altezza pari a due metri esterna sostenuta da tubi da ponteggio completa di cartellonistica, illuminazione e controventi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori					
1. 4	1	Per il primo mese	m ²	€	11,02	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	m ² /mese	€	1,07	1	0,00

P6. 1. 5	Formazione di recinzione in rete plasticata di altezza pari a due metri esterna sostenuta da tubi da ponteggio completa di cartellonistica, illuminazione e controventi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori						
	1	Per il primo mese	m ²	€	11,17	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	m ² /mese	€	1,13	1	0,00
P6. 1. 7	Formazione di recinzione cieca in pannelli di legno pari a due metri esterna sostenuta da tubolari metallici zincati completa di controventi e blocchi di cls di base, cartellonistica e illuminazione. Trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori						
	1	Per il primo mese	m ²	€	3,80	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	m ² /mese	€	0,55	1	0,00
P6. 1. 8	Formazione di recinzione cieca in legno di altezza pari a quattro metri esterna sostenuta da ponteggi metallici completa di cartellonistica, illuminazione e controventi trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori						
	1	Per il primo mese	m ²	€	11,79	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	m ² /mese	€	1,36	1	0,00
P6. 1. 9	Formazione di recinzione con rete in polietilene (arancione) esterna sostenuta da paletti a distanza di 1,5 m trasporto, installazione, smontaggio e ritiro al termine dei lavori						
	1	Altezza fino a 1,00 m per il primo mese	m ²	€	2,16	1	0,00
	2	Altezza fino a 1,00 m per ogni mese successivo	m ² /mese	€	0,75	1	0,00
	3	Altezza fino a 1,50 m per il primo mese	m ²	€	2,88	1	0,00
	4	Altezza fino a 1,50 m per ogni mese successivo	m ² /mese	€	0,52	1	0,00
	5	Altezza fino a 2,00 m per il primo mese	m ²	€	3,69	1	0,00
	6	Altezza fino a 2,00 m per ogni mese successivo	m ² /mese	€	0,36	1	0,00
P6. 1. 10	Delimitazione aree pericolose realizzata con transenne in tubolare / tondino di ferro zincate a caldo, collegabili con ganci – modulo fino a 1110 mm di altezza e fino a 2500 mm di lunghezza, compreso allestimento e disallestimento						
	1	Per il primo mese	cad	€	5,14	1	0,00
	2	Per ogni mese successivo	cad/mese	€	0,63		0,00
P6. 1. 11	Delimitazione aree realizzata con la stesura di nastro bicolore (bianco e rosso), sostenuto da paletti in ferro h = 1,2 m, a distanza di m. 2 uno dall'altro, compreso allestimento e disallestimento						
	1	Per il primo mese		€	2,09	1	0,00

P6. 1. 12	Trasporto, posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di cancello carraio 4 x 2 m a due ante in tubo-giunto					
1	Per il primo mese	cad	€	177,33	1	0,00
2	Per ogni mese successivo	cad/mese	€	40,84	1	0,00
P6.2	OPERE PROPEDEUTICHE					
P6. 2. 1	Pulizia dell'area con mezzo meccanico mediante livellamento e taglio di alberi, cespugli, estirpazione di radici e ceppaie, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta Con superficie ricoperta oltre al 50% da vegetazione arborea					
1		m ²	€	1,73	1	0,00
P6. 2. 6	Massicciata stradale, con sottofondo di sabbia e con fondazione in misto granulometrico stabilizzato fino a 2'' (da porre in opera a strati non eccedenti i cm 20), compreso gli adeguati annaffiamenti e le cilindature con attrezzatura idonea, fino a costipamento di massima densità					
1	Di spessore cm 10	m ²	€	2,67	1	0,00
2	Di spessore cm 15	m ²	€	3,82	1	0,00
P6. 2. 7	Formazione di scarpate in scavo e in rilevato, compresa la modinatura in legno secondo le pendenze di progetto, l'accumulo ed il successivo trasporto a rifiuto del materiale di risulta					
1	Regolarizzazione di scarpate	m ²	€	6,76	1	0,00
P6. 2. 10	Conglomerato bituminoso per strato di base reso per pavimentazione stradale, eseguito con impiego di inerti granulometricamente assortiti e di bitume fornito e posto in opera, compresa mano di attacco con emulsione bituminosa e costipazione a mezzo di rulli					
1	In materiale litoide calcareo bituminosa	m ² /cm	€	0,81	1	0,00
2	In materiale litoide basaltico bituminoso	m ² /cm	€	0,89	1	0,00
P6. 2. 11	Conglomerato bituminoso, per tappeto di usura, dello spessore reso di cm 3, eseguito con impiego di inerti frantumati di cava granulometricamente assortiti e bitume, fornito e posto in opera compresa mano di attacco con emulsione bituminosa					
1	In graniglia calcarea e bitume	m ² /cm	€	1,04	1	0,00
2	In graniglia basaltica e bitume	m ² /cm	€	1,14	1	0,00
P6.23	PROGETTAZIONE PROVVISORIALI		OPERE			

P6.23.	Progetto di opere provvisoriale redatto da ingegnere o architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione, compresi sopralluogo in sito, relazione di calcolo e relativi disegni				
1					
1	Progetto ponteggio metallico in tubi e giunti	cad	€ 1.818,18	1	0,00
2	Progetto ponteggio metallico in cavalletti	cad	€ 1.818,18	1	0,00
3	Progetto castello di carico in tubi e giunti	cad	€ 1.818,18	1	0,00
4	Progetto ponte a sbalzo con struttura portante in legno	cad	€ 1.818,18	1	0,00
5	Progetto linee vita o apprestamenti	cad	€ 1.636,36	1	0,00
6	Progetto opere di sostegno strutturale (puntellatura) e messa in sicurezza	cad	€ 1.454,55	1	0,00
<hr/>					
P6.24	PROCEDURE DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				
<hr/>					
P6.24.	Assistenza al sopralluogo del coordinatore per l'esecuzione da parte del direttore tecnico di cantiere, durata 1 ora				
1					
1	Assistenza al sopralluogo del coordinatore per l'esecuzione da parte del direttore tecnico	ora	€ 27,31	1	0,00
<hr/>					
P6.24.	Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese				
2					
1	Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	€ 51,29	1	0,00
2	Con tre responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	€ 76,94	1	0,00
3	Con quattro responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	€ 102,58	1	0,00
4	Con cinque responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	€ 128,23	1	0,00
<hr/>					
P6.24.	Servizio di sorveglianza per l'applicazione degli apprestamenti di sicurezza di un tecnico specializzato				
3					
1	Giornaliero	ora	€ 25,65	1	0,00
2	Notturmo	ora	€ 29,10	1	0,00
<hr/>					
P6.24.	Servizio di guardiania dell'accesso alle aree di lavoro di un lavoratore comune				
4					
1	Giornaliero	ora	€ 20,25	1	0,00
2	Notturmo	ora	€ 23,30	1	0,00
<hr/>					
P6.24.	Compilazione settimanale del programma lavori svolti e da svolgere a cura del DTC				
5					
	Compilazione settimanale del programma lavori svolti e da svolgere a cura del DTC	ora	€ 25,68	1	0,00
<hr/>					

TOTALE EURO**416,08**

M PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

M.1 IMPRESE APPALTATRICI

Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio **Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori** prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso, secondo il rispetto delle recenti prescrizioni dovute al decreto 81/2008; in caso di mancata elezione del RLS la impresa si attiene a quanto prescritto dal decreto 81/2008.
2. comunicare eventualmente prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri subappaltatori;
3. fornire eventualmente ai propri subappaltatori:
 - comunicazione del nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione;
 - contratti di subaffidamento recanti gli oneri per la sicurezza da riconoscere agli stessi subaffidatari ai sensi art. 26 c. 5 del D.L. 81 /2008
4. coordinare gli interventi di cui agli art. 95 e 96 del D.L. 81/2008
5. verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio POS
6. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.
7. **essere abilitata ai sensi di Legge per la rimozione e smaltimento di materiali rimossi**
8. **fornire al CSE e Committente la documentazione di cui all'Allegato XVII per la verifica dell'idoneità professionale dell'impresa**

M.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

I lavoratori autonomi devono esibire :

- iscrizione C.C.I.A.A.
- documentazione attestante la conformità al D.L. 81/2008 di attrezzature e macchinari, opere provvisoriale
- elenco D.P.I.
- attestati formazione e idoneità sanitaria
- **D.U.R.C.**

M.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse. In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno quindi:

- 1) comunicare al CSE il nome del Preposto prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di attuare quanto previsto dal PSC;
- 2) fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- 3) garantire la presenza dei rispettivi Preposti alle riunioni di coordinamento;
- 4) trasmettere al CSE almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
- 5) disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- 6) assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

M.4 PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- . indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 277/91
- . libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;

- copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo
- Piano previsto per il montaggio l'uso e lo smontaggio dei ponteggi in essere
- dichiarazione di conformità legge 46/90 per l'impianto elettrico di cantiere;
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (Modello A);
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra (Modello B);
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

M.5 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 92 del decreto 81/2008, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi. Il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati.

Le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate.

Sono previste le seguenti riunioni:

1. prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatori) dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC;
2. prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
3. riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori, presumibilmente con frequenza media settimanale, e in fase iniziale di nuove lavorazioni.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

M.6 REQUISITI MINIMI DEL POS

Il POS dovrà soddisfare i requisiti previsti dall' Allegato XV del D.L. 81/2008

Il POS deve contenere, per sintesi, i seguenti elementi:

- 1.organizzazione dell'impresa e dello specifico cantiere con definizione delle responsabilità, modalità di gestione dell'emergenza, modalità di informazione e formazione sui contenuti del PSC e del POS stesso;
- 2.definizione e dati dei subappalti;
- 3.DPI utilizzati (rif. *Cap. H.1*);
- 4.macchine e attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione (rif. *Cap. D.1.2*);
- 5.schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose utilizzate (rif. *Cap. D.2.2*);
- 6.programma lavori dettagliato, con definizione dell'intervento dei subappaltatori;
- 7.elenco delle lavorazioni con valutazione dei rischi e misure relative, integrate con quanto richiesto in C.3, incluse eventuali lavorazioni affidate a lavoratori autonomi;
- 8.valutazione dell'esposizione personale al rumore per gruppi omogenei (rif. *Cap. H.3*);
- 9.procedure esecutive dettagliate per lavorazioni particolari (quali rimozione amianto, demolizioni);
- 10.documentazione per dare evidenza dell'adempimento dei vari obblighi derivanti dal D. Lgs. 81/2008 e dalla normativa in materia di sicurezza (es.: lettera di nomina del medico competente, attestati di formazione dei lavoratori, etc.).
- 11. dettaglio relativo alla dislocazione delle aree di cantiere**
- 12. dettaglio relativo alla segnaletica di cantiere adottata e della sua dislocazione**

M.7 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS

Dovranno essere soddisfatte le prescrizioni , in merito contenute negli art. 48 e 50 del D.L. 81/2008.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano. Saranno in ogni modo seguite le indicazioni del recente D.L. 81/2008.

FIRME DI ACCETTAZIONE**IN FASE DI OFFERTA:**

Il presente Piano, composto da n° 68 pagine numerate in progressione e da n° 3 appendici con numerazione progressiva propria di cui all'indice, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Impresa	Legale rappresentante
	Nome e Cognome <hr/> Firma <hr/>
	Nome e Cognome <hr/> Firma <hr/>
	Nome e Cognome <hr/> Firma <hr/>

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

Il presente Piano, composto da n° 68 pagine numerate in progressione e da n° 3 appendici con numerazione progressiva propria di cui all'indice, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

Appendice 1 : Segnaletica

Cartelli di avvertimento



Materiale infiammabile



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico

Cartelli di prescrizione



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatoria



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio



Percorso / Uscita di emergenza



Direzione da seguire (Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)



*Pronto
soccorso*



Barella



*Telefono per salvataggio e
pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio



*Lancia
antincendio*



Scala



Estintore



*Telefono per gli interventi
antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

Cartelli di divieto



Vietato fumare



*Vietato fumare o usare
fiamme libere*



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con acqua



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli di
movimentazione*



Non toccare

Cartelli stradali



Appendice 2 : cronoprogramma

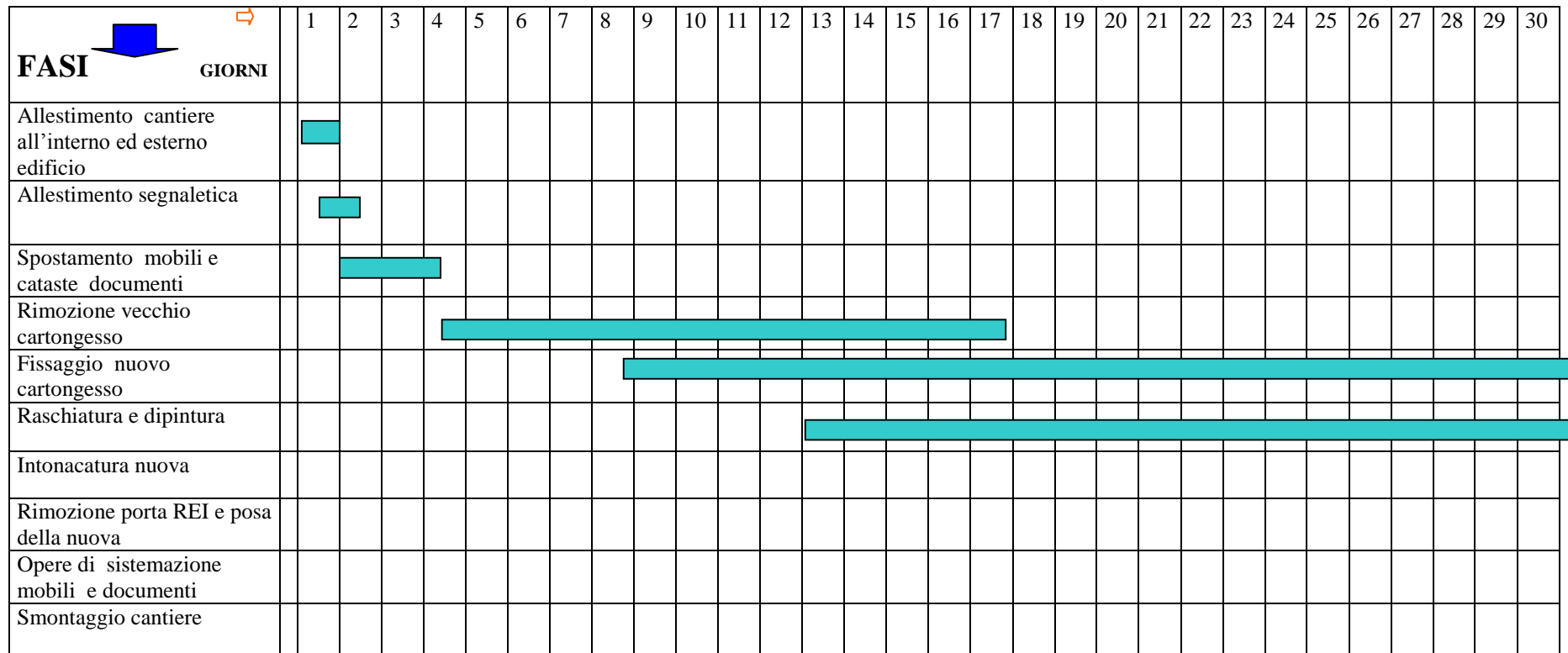


DIAGRAMMA DI GANTT : LAVORO DI APPALTO FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTO IN CARTONGESSO PRESSO I LOCALI SEMINTERRATI DELL' EDIFICIO SITO IN VIA BANCHINA DELL'AZOTO N.15/A DI PORTO MARGHERA (VENEZIA), COLPITI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007

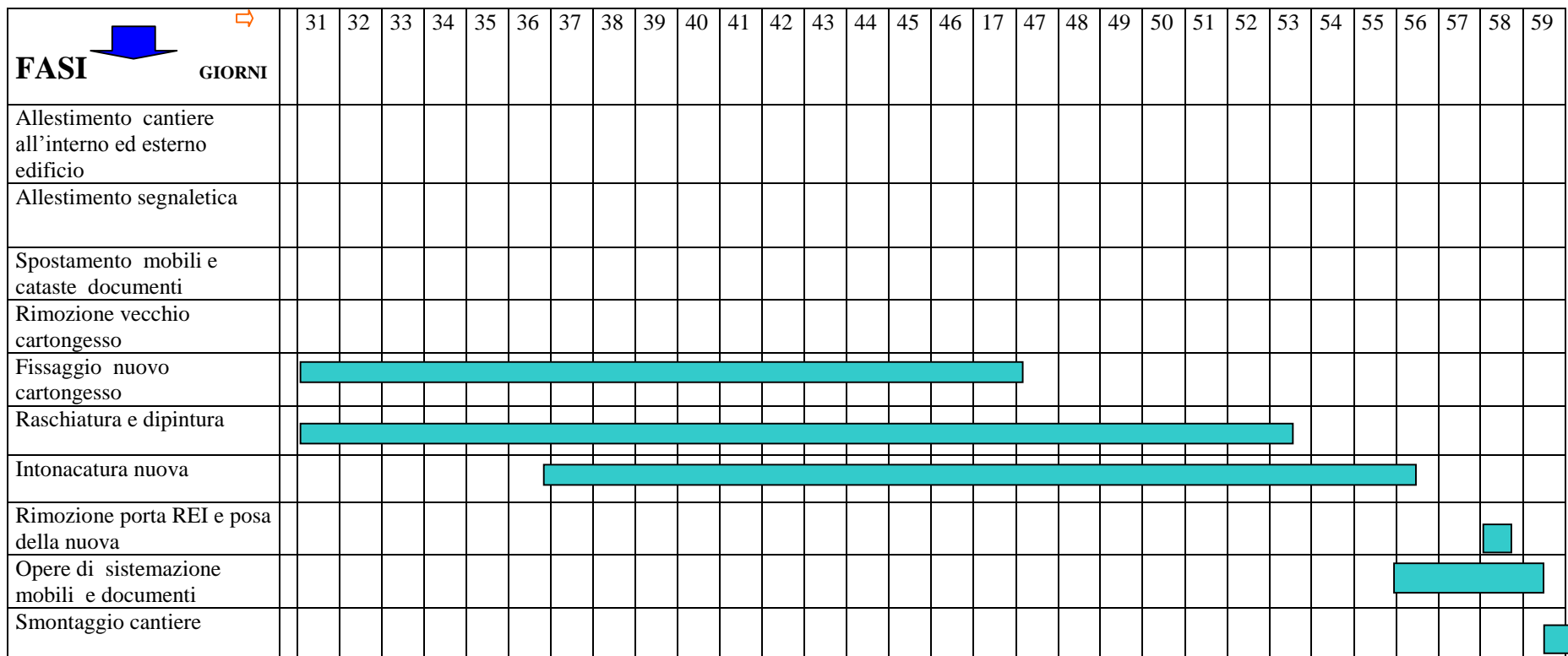


DIAGRAMMA DI GANTT : LAVORO DI APPALTO FORNITURA E POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTO IN CARTONGESSO PRESSO I LOCALI SEMINTERRATI DELL' EDIFICIO SITO IN VIA BANCHINA DELL'AZOTO N.15/A DI PORTO MARGHERA (VENEZIA), COLPITI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007